

AVVISO PUBBLICO

per l'avvio del procedimento di coprogrammazione ai sensi dell'articolo 55 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, finalizzato alla definizione del modello organizzativo, funzionale e di governance del Servizio di Portierato di Quartiere della rete delle Case di Quartiere del Comune di Brindisi, in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. 291 del 18 giugno 2026

PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027 – Progetto "Case di Quartiere Brindisi"

(Codice Progetto BR5.4.11.1a – CUP J89I24000140001)

PREMESSA

1. Il contesto e il bisogno di prossimità

Negli ultimi anni le trasformazioni sociali, economiche e demografiche hanno reso sempre più necessario rafforzare i servizi di prossimità, affinché le opportunità, gli interventi e le risorse presenti sul territorio siano realmente accessibili a tutti i cittadini, in particolare alle persone e ai contesti più fragili.

In questo scenario, la distanza tra i bisogni delle comunità locali e l'offerta dei servizi pubblici e del privato sociale richiede funzioni stabili di ascolto, orientamento e accompagnamento, radicate nei quartieri e capaci di mettere in relazione cittadini, istituzioni e organizzazioni del territorio.

2. Le Case di Quartiere come infrastruttura sociale di prossimità

In tale contesto, il Comune di Brindisi, nell'ambito del Programma Nazionale METRO Plus e Città Medie Sud 2021-2027, promuove il progetto "Case di Quartiere Brindisi", quale intervento strategico volto a rafforzare il sistema locale dei servizi di prossimità, favorire l'inclusione sociale e sperimentare modelli innovativi di amministrazione condivisa.

Le Case di Quartiere rappresentano luoghi permanenti di comunità nei quali cittadini, istituzioni, Enti del Terzo Settore e altri soggetti del territorio concorrono alla costruzione di risposte condivise ai bisogni delle persone e delle comunità locali.

Esse sono riconosciute quali sedi istituzionali di prossimità dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 467 del 4 dicembre 2025 e, nell'ambito dell'atto quadro approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 198 del 7 maggio 2026, costituiscono una rete funzionale unitaria di presidi civici aperti, diffusi e accessibili, destinati a svolgere funzioni di ascolto, orientamento, attivazione delle risorse territoriali, promozione della partecipazione e sviluppo di reti collaborative.

3. Il Servizio di Portierato di Quartiere quale funzione pubblica di prossimità

Tra le azioni previste dal progetto è compresa l'attivazione del Servizio di Portierato di Quartiere della rete delle Case di Quartiere, inteso quale portierato di comunità e dispositivo diffuso di welfare di prossimità. Il servizio non si configura come mera funzione di custodia o accoglienza degli spazi, ma come presidio relazionale stabile finalizzato a:

- ✓ facilitare l'accesso ai servizi;
- ✓ orientare i cittadini;
- ✓ accompagnare le persone nella fruizione delle opportunità presenti sul territorio;
- ✓ promuovere l'attivazione delle reti locali;
- ✓ promuovere occasioni e attività culturali;
- ✓ favorire la circolazione delle informazioni;
- ✓ contribuire alla rilevazione dei bisogni emergenti.

Attraverso questa funzione, la rete delle Case di Quartiere rafforza la propria capacità di operare come nodo permanente della prossimità cittadina, a servizio delle persone e delle comunità dei diversi quartieri di Brindisi, secondo i tre livelli di intervento individuale, comunitario e sistemico individuati dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 291/2026.

4. Perché la coprogrammazione

2

La Scheda Operazione approvata nell'ambito del Programma Nazionale individua il Servizio di Portierato di Quartiere quale intervento strategico del progetto, definendone finalità e obiettivi generali. La natura innovativa, trasversale e territoriale dell'intervento richiede tuttavia che i relativi aspetti organizzativi, funzionali e di governance siano approfonditi mediante un'istruttoria condivisa con gli Enti del Terzo Settore che operano stabilmente nei quartieri e conoscono bisogni, risorse e opportunità delle comunità locali, con riferimento a:

- il modello organizzativo;
- le funzioni del servizio;
- gli standard qualitativi;
- il sistema di governance;
- le modalità di raccordo con la rete territoriale;
- gli strumenti di monitoraggio e valutazione.

Per tali ragioni il Comune di Brindisi, in attuazione dell'atto di indirizzo approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 291 del 18 giugno 2026, intende sviluppare la definizione del modello del servizio mediante un procedimento di coprogrammazione fondato sul coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore, nel rispetto dei principi di sussidiarietà orizzontale, trasparenza, pari trattamento, partecipazione e autonomia decisionale dell'Amministrazione.

5. Finalità del procedimento

Il presente procedimento è pertanto finalizzato alla definizione condivisa del modello organizzativo, funzionale e di governance del Servizio di Portierato di Quartiere della rete delle Case di Quartiere, quale funzione pubblica permanente di prossimità radicata nei quartieri della città.

Esso rappresenta la fase di programmazione dell'intervento prevista dall'articolo 55, comma 2, del Codice del Terzo Settore e non costituisce procedura finalizzata all'individuazione del soggetto incaricato della successiva gestione del servizio. Le modalità di attuazione saranno definite, all'esito della coprogrammazione, mediante autonomi e distinti provvedimenti dell'Amministrazione comunale, anche attraverso gli istituti dell'amministrazione condivisa o gli altri strumenti consentiti dalla normativa vigente, in relazione al modello organizzativo prescelto.

Articolo 1 - Oggetto

Con il presente Avviso il Comune di Brindisi avvia il procedimento di coprogrammazione, ai sensi dell'articolo 55, comma 2, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, finalizzato alla definizione del modello organizzativo, funzionale e di governance del Servizio di Portierato di Quartiere, inteso quale dispositivo diffuso di welfare di prossimità e azione strategica del progetto "Case di Quartiere Brindisi".

Il procedimento è volto a individuare, attraverso l'istruttoria condivisa con gli Enti del Terzo Settore e il contributo degli ulteriori soggetti istituzionali e territoriali coinvolti secondo quanto previsto dal presente Avviso, i bisogni da soddisfare, gli interventi necessari, le relative modalità di realizzazione e le risorse disponibili o attivabili, in coerenza con gli obiettivi del progetto finanziato e con le politiche comunali di inclusione sociale, partecipazione e welfare di prossimità.

Articolo 2 - Ambiti della coprogrammazione

La coprogrammazione è finalizzata a definire il quadro strategico, organizzativo e operativo del Servizio di Portierato di Quartiere quale funzione permanente della rete delle Case di Quartiere e riguarda, in particolare:

- a) l'analisi condivisa dei bisogni, delle criticità, delle opportunità e delle caratteristiche dei territori e delle comunità di riferimento;
- b) la ricognizione delle risorse, delle competenze, dei servizi, delle reti, degli spazi e delle esperienze già presenti nei quartieri e suscettibili di essere connessi o valorizzati dal servizio;
- c) la definizione delle finalità, delle funzioni essenziali e integrative, dei destinatari e della missione del servizio;
- d) il modello organizzativo e il sistema di governance, con individuazione dei ruoli, delle responsabilità e delle modalità di coordinamento;
- e) le modalità di accesso, ascolto, orientamento e accompagnamento dei cittadini, anche con riferimento alle persone e ai contesti maggiormente fragili;
- f) il raccordo operativo con i servizi comunali, ed auspicabilmente, con i servizi sanitari, educativi, culturali, formativi e del lavoro e con la rete degli Enti del Terzo Settore;
- g) il coordinamento tra le Case di Quartiere e l'articolazione territoriale del servizio, anche ai fini dell'individuazione di livelli minimi omogenei e di eventuali adattamenti ai diversi contesti;
- h) gli strumenti comuni di raccolta, gestione, aggiornamento e condivisione delle informazioni, inclusa la possibile realizzazione di una banca dati o di un catalogo digitale dei servizi territoriali, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali;
- i) le modalità di ascolto e coinvolgimento delle comunità locali, anche mediante laboratori territoriali, focus group, questionari, camminate di quartiere o altri strumenti partecipativi;
- j) gli standard di qualità, i livelli essenziali di funzionamento e gli indirizzi per la predisposizione della Carta dei Servizi;

- k) il sistema di monitoraggio e valutazione, i relativi indicatori di attività, risultato, qualità e impatto e gli elementi di sostenibilità organizzativa successivi al periodo di finanziamento.

Il Comune potrà mettere a disposizione dei partecipanti, prima dell'avvio dei tavoli o nel corso della prima fase dell'istruttoria, un quadro conoscitivo preliminare, anche in progressivo aggiornamento, elaborato sulla base della Scheda Operazione, del Bilancio Sociale delle Case di Quartiere e delle attività di mappatura e animazione territoriale in corso. Tale quadro costituisce base di lavoro aperta all'integrazione, alla verifica e all'arricchimento mediante i contributi dei partecipanti e non predetermina gli esiti della coprogrammazione.

Articolo 3 - Natura del procedimento

La coprogrammazione costituisce un'istruttoria condivisa e uno strumento di amministrazione condivisa attraverso il quale il Comune di Brindisi, quale Amministrazione procedente, e gli Enti del Terzo Settore concorrono, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze e responsabilità, alla lettura dei bisogni e delle risorse e alla definizione degli indirizzi programmatori dell'intervento. Essa non determina delega di funzioni pubbliche e restano ferme l'autonomia e la responsabilità dell'Amministrazione nelle determinazioni conclusive.

Il presente procedimento:

- non costituisce procedura comparativa;
- non costituisce procedura di affidamento;
- non comporta la formazione di graduatorie;
- non attribuisce punteggi;
- non determina diritti di priorità o aspettative giuridicamente tutelate rispetto ad eventuali successivi procedimenti amministrativi.

Gli eventuali procedimenti finalizzati all'attuazione del Servizio di Portierato di Comunità saranno disciplinati da autonomi provvedimenti dell'Amministrazione comunale.

Articolo 4 - Valore pubblico del procedimento

Il procedimento di coprogrammazione costituisce uno strumento collaborativo di costruzione delle politiche pubbliche locali, conforme al principio di sussidiarietà orizzontale e al quadro delineato dall'articolo 55 del Decreto Legislativo n. 117/2017.

Esso si colloca nella storia del sistema cittadino di welfare di comunità, di cui la rete delle Case di Quartiere costituisce l'infrastruttura sociale di riferimento, e ne rappresenta un'ulteriore tappa di sviluppo nell'ambito del progetto "Case di Quartiere Brindisi" e del Programma Nazionale METRO Plus e Città Medie Sud 2021-2027.

Articolo 5 - Principi metodologici della coprogrammazione

Il procedimento è condotto secondo i principi e le garanzie del procedimento amministrativo, nonché secondo i criteri metodologici della programmazione partecipata e dell'amministrazione condivisa indicati dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021. Il percorso è orientato alla costruzione di un linguaggio comune, alla valorizzazione dei saperi territoriali e alla produzione di esiti concretamente utilizzabili nelle successive scelte dell'Amministrazione.

Il Comune garantisce:

- effettiva partecipazione;

- trasparenza;
- pubblicità;
- verbalizzazione;
- restituzione degli esiti;
- motivazione delle decisioni.

Il Comune assicura, altresì, la tracciabilità dell'istruttoria, la parità delle condizioni di partecipazione, l'accessibilità dei materiali di lavoro e una restituzione motivata dei contributi emersi, anche mediante un quadro riepilogativo dei contenuti recepiti, parzialmente recepiti o non recepiti.

I partecipanti contribuiscono alla definizione degli indirizzi programmatori mediante l'elaborazione di proposte, osservazioni e contributi tecnici. Le determinazioni finali competono al Comune di Brindisi nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione.

Articolo 6 - Soggetti ammessi a partecipare

Possono presentare manifestazione di interesse e partecipare al procedimento di coprogrammazione, quali soggetti del rapporto collaborativo disciplinato dall'articolo 55 del Decreto Legislativo n. 117/2017, gli Enti del Terzo Settore di cui all'articolo 4 del medesimo decreto, iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, che svolgano attività di interesse generale coerenti con l'oggetto del procedimento e siano in grado di apportare un contributo qualificato in ragione delle finalità statutarie, delle competenze, dell'esperienza o del radicamento territoriale.

5

Rientrano tra i soggetti ammessi, ove in possesso della qualifica di Ente del Terzo Settore e dei requisiti sopra indicati, le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

La partecipazione è consentita anche in forma aggregata o mediante reti di collaborazione tra Enti del Terzo Settore, ferma restando l'indicazione di un referente unico per i lavori.

In ragione della natura trasversale del servizio, il Comune potrà coinvolgere, in qualità di soggetti istituzionali, portatori di conoscenze, esperti o stakeholder, le istituzioni scolastiche, universitarie e formative, l'Azienda Sanitaria Locale, l'Ambito Territoriale Sociale BR1, gli altri enti pubblici competenti, gli ordini professionali, gli enti di ricerca, le organizzazioni sindacali, le associazioni di categoria, i gruppi informali e ulteriori soggetti pubblici o privati la cui partecipazione sia ritenuta utile alla completezza dell'istruttoria. Il loro apporto è acquisito con modalità consultive o di approfondimento e non modifica l'ambito soggettivo del procedimento di coprogrammazione riservato agli Enti del Terzo Settore.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di invitare o ascoltare, anche successivamente all'avvio del procedimento, ulteriori soggetti e rappresentanti delle comunità locali, assicurando trasparenza e pari accessibilità alle informazioni rilevanti.

Articolo 7 - Modalità di partecipazione

Gli Enti del Terzo Settore interessati dovranno presentare apposita manifestazione di interesse utilizzando il modello allegato al presente Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante o da soggetto munito dei necessari poteri.

La manifestazione di interesse dovrà contenere:

- ❖ i dati identificativi del soggetto partecipante;
- ❖ una sintetica descrizione delle attività svolte;
- ❖ l'indicazione delle competenze e delle esperienze maturate negli ambiti oggetto della coprogrammazione;
- ❖ l'indicazione del referente incaricato di partecipare ai lavori.
- ❖ La manifestazione di interesse dovrà essere trasmessa **entro le ore 12.00 del giorno lunedì 24/08/2026, mediante PEC ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it** nell'oggetto la dicitura: **«Coprogrammazione - Servizio di Portierato di Quartiere»**.
- ❖ Il Comune procederà alla verifica della regolarità delle manifestazioni pervenute e pubblicherà l'elenco degli Enti del Terzo Settore ammessi e degli eventuali non ammessi, con sintetica indicazione delle ragioni dell'esclusione. Potranno essere richiesti chiarimenti o integrazioni meramente formali, nel rispetto della parità di trattamento e senza modificare il contenuto sostanziale della manifestazione.
- ❖ La presentazione della manifestazione comporta l'accettazione delle modalità di svolgimento del percorso e l'impegno del referente indicato a partecipare con continuità ai lavori, ferma restando la possibilità di sostituzione previa comunicazione al Responsabile del procedimento.

La partecipazione al procedimento è gratuita e non comporta alcun riconoscimento economico, rimborso spese o compenso.

Articolo 8 - Svolgimento del procedimento

6

Il procedimento di coprogrammazione è coordinato dal Comune di Brindisi, che ne assicura il corretto svolgimento nel rispetto dei principi di trasparenza, partecipazione, imparzialità, collaborazione, efficacia ed efficienza.

L'Amministrazione definirà e comunicherà il calendario delle attività e le modalità operative del percorso, che potrà svolgersi in presenza, a distanza o in forma mista. Il calendario potrà essere aggiornato in relazione all'andamento dell'istruttoria, garantendo adeguata informazione ai partecipanti.

Il percorso sarà articolato, in linea generale e con gli adattamenti ritenuti necessari in relazione agli esiti progressivamente maturati, nelle seguenti fasi:

- a) fase conoscitiva e di mappatura: presentazione e integrazione del quadro preliminare, con ricognizione di bisogni, risorse, servizi, reti e opportunità territoriali;
- b) fase di analisi condivisa: individuazione delle criticità, delle priorità, dei destinatari, degli obiettivi e dei risultati attesi;
- c) fase di definizione del modello: elaborazione delle funzioni, dell'organizzazione, della governance, dei raccordi operativi, degli standard qualitativi e del sistema di monitoraggio;
- d) fase di restituzione e validazione: esame della proposta di Documento Finale, raccolta delle osservazioni conclusive e formalizzazione degli esiti dell'istruttoria;

Le attività potranno essere realizzate mediante incontri plenari, gruppi di lavoro tematici, laboratori collaborativi, audizioni, consultazioni, focus group, camminate di quartiere, questionari, approfondimenti tecnici e ulteriori metodologie partecipative coerenti con le finalità del procedimento.

Il Comune potrà promuovere specifici momenti di ascolto degli abitanti, degli utenti dei servizi e delle realtà informali dei quartieri, i cui esiti saranno acquisiti come contributi conoscitivi all'istruttoria.

L'Amministrazione potrà avvalersi del supporto degli animatori di comunità, dei professionisti impegnati nelle attività di mappatura e accompagnamento territoriale, nonché di facilitatori, esperti o altri soggetti qualificati per l'organizzazione e la conduzione delle attività.

Di ogni incontro sarà redatto un verbale o report sintetico, contenente almeno i partecipanti, i temi affrontati, le posizioni e le proposte emerse, gli elementi di convergenza e gli eventuali aspetti rimasti aperti. I materiali di lavoro e gli esiti intermedi saranno resi disponibili secondo le modalità indicate dall'Amministrazione.

Articolo 9 - Principi di conduzione del procedimento

Il procedimento di coprogrammazione sarà improntato ai principi di:

- effettiva partecipazione dei soggetti coinvolti;
- valorizzazione delle competenze e delle esperienze maturate dai partecipanti;
- condivisione delle informazioni rilevanti;
- trasparenza del processo decisionale;
- collaborazione istituzionale;
- pari opportunità di intervento;
- ricerca del consenso e della massima convergenza possibile sugli indirizzi da adottare.

Il Comune garantisce che i contributi formulati dai partecipanti saranno esaminati nell'ambito dell'istruttoria amministrativa e adeguatamente restituiti. La ricerca della convergenza non comporta obbligo di unanimità: il Documento Finale darà conto anche di eventuali posizioni differenti o proposte alternative, fermo restando che le determinazioni conclusive competono all'Amministrazione nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione.

I partecipanti sono tenuti a operare secondo correttezza, leale collaborazione, rispetto reciproco, pertinenza degli interventi e condivisione delle informazioni utili, fatti salvi gli obblighi di riservatezza e di protezione dei dati personali.

Articolo 10 - Documento finale della coprogrammazione

Il procedimento di coprogrammazione si conclude con la predisposizione del Documento Finale di Coprogrammazione del Servizio di Portierato di Quartiere della rete delle Case di Quartiere del Comune di Brindisi.

Il Documento Finale costituisce l'esito motivato dell'istruttoria condivisa e rappresenta la sintesi delle analisi, delle proposte, degli elementi di convergenza e delle eventuali posizioni differenti emerse nel corso del percorso.

Il Documento Finale contiene, almeno:

- a) il quadro condiviso del contesto territoriale, dei bisogni, delle criticità, delle opportunità e delle risorse disponibili o attivabili;
- b) i destinatari prioritari, gli obiettivi strategici e i risultati attesi del Servizio di Portierato di Quartiere;
- c) il modello organizzativo e funzionale del servizio e la sua articolazione territoriale;
- d) le funzioni essenziali e le eventuali funzioni integrative, con indicazione dei livelli minimi di servizio;
- e) i profili di competenza e gli indirizzi organizzativi relativi alle figure chiamate a operare nel servizio;
- f) il sistema di governance, coordinamento e raccordo tra Comune, Case di Quartiere, servizi pubblici ed

Enti del Terzo Settore;

- g) le procedure di accesso, ascolto, orientamento, accompagnamento, segnalazione e invio ai servizi competenti;
- h) gli indirizzi per gli strumenti informativi condivisi e per la gestione dei dati, nel rispetto della normativa applicabile;
- i) gli standard qualitativi e gli indirizzi per la predisposizione della Carta dei Servizi;
- j) il sistema di monitoraggio e valutazione, con indicatori di attività, risultato, qualità e, ove applicabile, impatto sociale;
- k) gli elementi di sostenibilità organizzativa, gestionale e territoriale del servizio, anche oltre il periodo di finanziamento;
- l) le questioni eventualmente rimaste aperte e le opzioni organizzative da approfondire nelle successive fasi attuative;
- m) ogni ulteriore elemento ritenuto utile ai fini dell'attuazione dell'intervento.

Il Documento Finale non costituisce atto negoziale, non produce effetti vincolanti nei confronti dei partecipanti e non attribuisce diritti o posizioni di preferenza nelle successive procedure. Esso costituisce il riferimento tecnico-programmatico per le determinazioni dell'Amministrazione e potrà mantenere esplicitamente aperte una o più opzioni organizzative, qualora l'istruttoria non consenta o non renda opportuno definirle in modo univoco nella fase di coprogrammazione.

8

Articolo 11 - Approvazione degli esiti

Il Documento Finale è approvato con apposito provvedimento del Comune di Brindisi. Il provvedimento conclusivo dà conto dell'istruttoria svolta e motiva il recepimento totale o parziale degli esiti, nonché l'eventuale mancato recepimento di specifiche proposte o il rinvio di talune opzioni alle successive fasi attuative.

L'Amministrazione, nell'ambito della propria autonomia programmatica e decisionale, valuta gli esiti della coprogrammazione e recepisce i contenuti ritenuti coerenti con gli obiettivi del progetto "Case di Quartiere Brindisi", con la Scheda Operazione del Programma Nazionale METRO Plus e Città Medie Sud 2021-2027, con le risorse disponibili e con la normativa vigente.

L'approvazione del Documento Finale conclude il procedimento di coprogrammazione.

Gli esiti della coprogrammazione costituiscono il quadro di riferimento per l'attuazione del Servizio di Portierato di Quartiere. Le successive modalità di realizzazione saranno individuate dall'Amministrazione mediante autonomi provvedimenti, sulla base della natura del modello definito, delle risorse disponibili e della normativa applicabile, potendo ricorrere, ove ne ricorrano i presupposti, alla coprogettazione o ad altri istituti di amministrazione condivisa, ovvero agli strumenti disciplinati dal Codice dei contratti pubblici.

Il Comune potrà riattivare o aggiornare il tavolo di coprogrammazione qualora, in fase di attuazione o monitoraggio, emergano nuovi bisogni, rilevanti modifiche del contesto o l'esigenza di integrare il modello programmato.

Articolo 12 - Pubblicità e trasparenza

Il presente Avviso è pubblicato sull'Albo Pretorio on-line del Comune di Brindisi, sul sito istituzionale dell'Ente e nella sezione "Amministrazione Trasparente", secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Sono pubblicati, nel rispetto della normativa in materia di trasparenza e protezione dei dati personali, gli atti di avvio, l'Avviso e i relativi allegati, gli esiti della verifica delle manifestazioni di interesse, l'elenco dei soggetti ammessi, i verbali o report dei tavoli, i documenti istruttori, il Documento Finale e il provvedimento conclusivo.

Il Comune assicura adeguata informazione ai soggetti partecipanti in ordine al calendario delle attività, ai documenti prodotti e agli esiti del procedimento.

Articolo 13 - Trattamento dei dati personali

I dati personali acquisiti nell'ambito del presente procedimento saranno trattati nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal Decreto Legislativo n. 101/2018, esclusivamente per le finalità connesse allo svolgimento del procedimento di coprogrammazione.

Il titolare del trattamento è il Comune di Brindisi. L'informativa completa sul trattamento dei dati personali è allegata al presente Avviso.

Articolo 14 - Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento è la dr.ssa Gelsomina Macchitella Dirigente del Settore Programmazione Economica e Sviluppo.

Eventuali richieste di chiarimento potranno essere trasmesse entro il giorno 7 agosto all'indirizzo email gelsomina.macchitella@comune.brindisi.it.

9

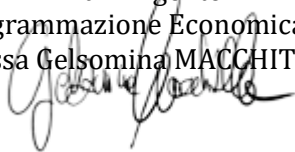
Articolo 15 - Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, nel Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, nella Legge 7 agosto 1990, n. 241 e nella restante normativa vigente.

Il Comune di Brindisi si riserva la facoltà di sospendere, modificare, prorogare o revocare il presente procedimento per sopravvenuti motivi di interesse pubblico, senza che ciò possa determinare pretese o diritti da parte dei soggetti partecipanti.

Brindisi, 17/07/2026

La Dirigente
Settore Programmazione Economica e Sviluppo
(Dott.ssa Gelsomina MACCHITELLA)



ALLEGATI

- Allegato b) modello manifestazione di interesse
- Allegato c) Informativa privacy